



## **ARMATO DI KALASHNIKOV IN UN VIDEO, SCATTA L'ALLARME TERRORISMO: ERA FINTO (IL TERRORISTA). ...CHI NE ERA STATO INFORMATO?**

Per fortuna, **gli organi di informazione** riescono ancora a pubblicare tempestivamente delle notizie; ed è infatti grazie a loro che ieri, alla Questura di Trieste, il personale impiegato nei vari turni di "Volante" e di vigilanza agli obiettivi sensibili, anche se in ritardo (in concomitanza con le pubblicazioni on-line de Il Piccolo e del Messaggero) sono riusciti a sapere che a pochi chilometri dal Capoluogo che cercano quotidianamente di tutelare -nonostante le gravi carenze in termini di mezzi, strumenti e uomini più volte segnalate- vi era stato un allerta terrorismo degno di essere sicuramente segnalato ai vari uffici di Polizia (compreso il collega che da solo, all'interno del solito **CONTAINER**, vigilava sulla sicurezza di tutto il comprensorio della Caserma Duchessa d'Aosta, che nei giorni scorsi, era stato anche alle prese con un allarme antincendio difettoso -da mesi- ed in assenza di un piano di evacuazione/sicurezza adeguato, come rilevato anche dai Vigili del Fuoco intervenuti).

I disagi e gli affanni che gli Operatori di Polizia della Questura di Trieste vivono quotidianamente, sono tanti e tali che anche il più esperto osservatore, così come il comune cittadino, si stupisce di come questi colleghi possano continuare ad operare cercando di garantire la sicurezza pubblica alla città di Trieste, giorno per giorno. Ciò vale anche per i **quattro colleghi** che erano stati "comandati di servizio" ad una manifestazione (con sfilata compresa) che ha visto la partecipazione di circa **20 MILA persone**. Magari qualcuno ci spiegherà cosa avrebbero potuto fare nel caso avessero dovuto affrontare una situazione di emergenza. Oppure se rientra nelle peculiarità del servizio di "Volante", effettuare un "quasi posto fisso" in piazza Unità il venerdì sera, anziché svolgere il proprio servizio sul territorio, a tutela della Comunità. Lo stesso personale vorrebbe anche sapere se deve continuare a fare "da bersaglio" fuori da alcuni luoghi di culto e/o di istruzione (anche quando sono chiusi), oppure in occasione di riunioni conviviali, in assenza di adeguate informazioni.

Ci riferiamo a particolari criticità che una volta per tutte vorremmo fossero chiarite a beneficio dei nostri colleghi, i quali si trovano ad essere gestiti da "Dirigenti" che pare conoscano bene solamente gli onori (e farebbero bene a conoscere anche gli oneri) di questo lavoro.

Varrebbe forse la pena di ricordare che atteggiamenti personalistici, volti solo ad ottenere risultati (scarsi) dal punto di vista mediatico, a discapito dei sacrifici dei propri dipendenti, non sempre producono gli esiti sperati, tanto che in realtà, proprio a causa di continue scelte organizzative sbagliate, non sembra si sia riusciti a migliorare la sicurezza della nostra città.

A questi validissimi *security manager*, vorremmo ricordare ancora una volta che oggi, la sicurezza è garantita solo ed esclusivamente dalla buona volontà, dal senso del dovere e di attaccamento alle istituzioni e alla professionalità delle Operatrici e Operatori di Polizia in servizio nella nostra provincia, che forse, ogni tanto, si **meriterebbero di essere informati tempestivamente di quello che gli sta accadendo intorno!!!**

Augurando buon lavoro al nostro nuovo Questore appena insediato (che ringraziamo anche per aver omaggiato i nostri purtroppo tanti caduti), vorremmo gli fosse chiaro, di quello che (non) accade nella Questura che avrà l'onore (e l'onere) di dirigere.

Trieste, 23 febbraio 2015

**La Segreteria Provinciale SILP CGIL di Trieste**  
**La Segreteria Provinciale ADP di Trieste**